

SAN ZENO DI MONTAGNA. Cena di gala e cerimonia di consegna alla taverna Kus ideata dal sodalizio di Bisagno

L'Accademia dei pensatori dona il «Pensoso» alla «Pensatrice»

Il riconoscimento, una scultura, è andato a Mariastella Gelmini

Maria Teresa Ferrari

Per anni l'abbiamo sempre vista austera, distaccata, Mariastella Gelmini, nel suo ruolo di ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca nell'ultimo governo Berlusconi. Forse perchè la sua poco amata e molto discussa riforma scolastica e universitaria necessitava di una corazza di acciaio per essere difesa e applicata.

E invece, venerdì sera, a San Zeno di Montagna, abbiamo incontrato una Gelmini diversa: affabile, serena, sorridente in un look disinvolto. Accompagnata dal consigliere regionale Davide Bendinelli, dal presidente del Consiglio provinciale Antonio Pastorello, dopo aver partecipato a Verona a un incontro all'Istituto Seghetti, è arrivata alla Taverna Kus per essere coronata da un premio inedito. Quello di «pensatrice».

Si, perchè, in questa serata di

gala, impeccabile nella sua suggestiva cornice, si è brindato a un nuovo sodalizio, l'Accademia dei Pensatori, fortemente voluta dall'avvocato Marco Bisagno, che la presiede, e che annovera tra le sue fila Roberto Aloisi, Antonio Bonafini, Gianfranco Campagnari, Cipriano Castellani, Cristoforo Consolati, Moreno Gaspari, Giancarlo Zanolli e Renzo Udali.

Tra sindaci e autorità di numerosi comuni del Garda, affiancato anche dall'assessore alla pubblica istruzione del comune di Verona Alberto Benetti, Bisagno ha consegnato il premio all'onorevole Mariastella Gelmini, una scultura in bronzo realizzata dall'artista vicentino Gilberto Perlotto, detto Gilbo, intitolata nientemeno che «Il Pensoso».

«Il pensoso elabora con il suo pensiero», ha spiegato Bisagno, «nuove forme che lo portano ad esprimersi nelle più elevate idee. Così il pensoso diventa il creativo, l'uomo



La parlamentare Mariastella Gelmini tiene «il Pensoso» consegnatole dall'avvocato Marco Bisagno

che applica la ricerca nella scienza, nell'arte, nella dimensione del sapere. È un uomo tenace che difende i propri principi, che lotta per la giustizia perchè il suo pensiero è libero e non è condizionato da schemi prestabiliti».

E il pensiero della Gelmini, che attualmente si sta dedicando a individuare contenuti e progetti per il rilancio economico del Nord, va alla scuola.

«Sono sorpresa per questo bel riconoscimento», ha detto Gelmini, «un premio che dedico alla scuola e all'Università, luogo della crescita dei giovani. Penso agli insegnanti, perchè è a loro che affidiamo i nostri figli».

«Anche in questo settore», ha concluso l'onorevole, «abbiamo delle eccellenze di cui si parla troppo poco. L'importante è non demordere, continua-

re a puntare sulla ricerca, sulla qualità didattica e sulla professionalità. Perchè il meglio di noi bisogna darlo proprio nei momenti difficili».

E le idee - e questo è il pensiero che anima l'Accademia - servono per modificare e migliorare il nostro vivere altrimenti, per quanto sublimi, sono fini a se stesse e non servono a niente. ●